

A Villa San Giovanni prende piede il progetto pensato dalla coop sociale RoseBlu

In arrivo 400mila euro per “Un futuro per noi”

Nell'ambito del bando “Interventi speciali per la coesione territoriale”

VILLA SAN GIOVANNI

Fondi Pnrr: in arrivo 400mila euro per completare “Dopo di noi” con il progetto “Un futuro per noi” della cooperativa sociale Rose Blu che opera da oltre vent'anni, gestendo una serie di servizi per persone con disabilità. Al centro delle sue attività, sebbene si occupi pure di trasporto e assistenza domiciliare, c'è sicuramente il centro diurno che si trova a Piale, dove trovano spazio tante iniziative e prendono vita, giornalmente, sia momenti ludici che formativi attraverso i quali s'intende dare concretezza alle esigenze

di integrazione e socializzazione degli adulti diversamente abili.

«La Città metropolitana – spiega il presidente Domenico Barresi – ha ottenuto quasi 4 milioni di euro per 7 progetti di recupero dei beni confiscati nell'ambito del bando “Interventi speciali per la coesione territoriale”. Tra i selezionati c'è il progetto “Un futuro per noi”, sostenuto dalle Fondazioni Con il Sud, Vismara e Carical, che ha già permesso d'iniziare i lavori di ristrutturazione di un edificio confiscato e consentirà, al suo interno, la nascita di una comunità “dopo di noi” che accoglierà persone disabili. È un importante finanziamento che consentirà di concludere un percorso già avviato: MetroCity, proprietaria dell'immobile confiscato dove sorge-



Bene confiscato L'edificio destinato al progetto di RoseBlu

rà “Dopo di noi”, ha partecipato e ottenuto un finanziamento che consentirà di completare tutte quelle opere necessarie a una piena ristrutturazione. Basti pensare alla strada d'accesso, alla videosorveglianza e a diverse misure fondamentali per dare massima funzionalità al progetto. Un percorso condiviso con la Città metropolitana ed era fondamentale rispondere alle richieste del bando che prevedeva ci fossero delle progettualità già in atto. La nostra coop è rientrata in graduatoria avendo in atto un progetto sostenuto, appunto, dalle tre Fondazioni. I tempi stringono e con quest'ulteriore fondo ciò che inizialmente sembrava un miraggio per tutto il territorio reggino, è pronto a diventare realtà».

giu.cip.

